

CALDO s.m.

1. 'entusiasmo, foga, impeto'

– XX.48: «E abi cura di none piglare¹ pel **chaldo**, che è troppo di spezie; e quando ne pigli, fa piccola presa,² che è di grande susta[n]zia; e fanne masserizia, che si conserverà j°/n/ anno buono».

Frequenza totale: 1

chaldo *Freq.* = 1; XX.48.

Corrispondenze. Malispini, Dante, G. Villani, Boccaccio, S. Caterina da Siena, Boiardo, Bembo, Tasso (cfr. TLIO § 2.2.6, TB § 26, GDLI § 6, LEI s. v. *calidus* 1364.6). Per l'uso moderno, cfr. [GRADIT § 9](#).

2. 'protezione affettuosa, autorità, affetto, sostegno'

– XXIX.13: «Raccomandotelo, che-l padre l'à dato a mie **caldo** e raccomandato a me».

– XXXII.44: «E che poiché Idio l'à private di tale consolazione, quanto aspettavano di vedere alla tornata vostra enanzi e vostri chasi, che facciendogli duo versi e tale dono di questo lino, n'arà piacere, e no· gli parrà in tutto esere privata dell'amor fraterno; e un poco di **caldo** gli darai di te, che da p(er)sona non àno».

Frequenza totale: 2

caldo *Freq.* = 2; XXIX.13; XXXII.44.

Precedenti studi. FRASSINI 1985-1986: 305; GUASTI 1877: 272 n. 2.

Corrispondenze. Latini, G. Villani, F. Villani, B. Davanzati (cfr. TLIO § 1.3.2.3.1, TB § 23, GDLI § 8, LEI s. v. *calidus* 1364.33).

3. 'tormento, preoccupazione'

– LIX.32: «che di nuovo el parente di Lionardo Ginori,³ che altre volte disse a 56 quello ch'egl'era, e di poi rafreddò, ora di nuovo [...] gli dà **chaldo** che possa me' chantare».

Frequenza totale: 1

¹ La *l* è corretta su una precedente *i*.

² Nel ms.: *presta*.

³ Le lettere *-nori* sono aggiunte nell'interlinea superiore.

chaldo *Freq.* = 1; LIX.32.

Corrispondenze. Boccaccio, Ariosto (cfr. GDLI § 10, LEI s. v. *calidus* 1364.24).